



PER UNA BASILICATA VERDE SERVE LA FORESTAZIONE PRODUTTIVA ED IL LAVORO DEI BRACCIANTI .

In Basilicata la Forestazione pubblica continua ad essere gestita in modo assistenziale e disorganizzato .

Dopo tanto parlare di economia verde e di forestazione produttiva, questo importante settore è ancora oggetto di improvvisazione, improduttività e sottoccupazione .

Sono circa 15 anni che non si pianta più un albero e le 151 giornate, raggiunte dopo 17 anni di ininterrotta lotta, sono contributive e non lavorative .

Dopo i passaggi fra ex Comunità Montane ed Aree Programma ora la gestione della Forestazione è stata affidata al Consorzio di Bonifica che era commissariato ed in fase di liquidazione con la situazione generale e quella dei lavoratori addetti peggiorata .

L'Assessore Braia ed il Commissario Musacchio non hanno pagato i salari per mesi e mesi per sboccarli solo in questi giorni, alla vigilia delle Elezioni Regionali . Una vera e consolidata prassi ricattatoria .

Per cinque anni non si sono date risposte ai lavoratori forestali, a cui sono negate anche le indennità di trasporto e di mensa e non si rinnova il turn over con circa 400 giovani che hanno svolto un corso di formazione e che vogliono entrare nel settore .

Parlano di Turismo e di Basilicata verde, di green economy ma hanno chiuso i vivai e impiegano i braccianti forestali a pulire le aiuole dei paesi .

Parlano di investimenti ma da anni lasciano immutata la ridicola cifra destinata alla Forestazione e non rispettano nemmeno la Legge Reg. N° 42 del 1988 che si impegnava garantire i livelli occupazionali del 1987 quando i lavoratori forestali erano circa 9mila . E' una situazione assurda, che va totalmente riorganizzata .

Bisogna smetterla con l'umiliante e vergognosa politica assistenzialista condotta dai tempi di Romualdo Coviello ed ancora perpetuata .

Come lista "*La Basilicata Possibile*" riteniamo che si debba procedere ad una vera e seria programmazione che preveda che la Forestazione resti tutta pubblica, che venga avviata la Forestazione Produttiva organizzando una filiera del Legno, aumentando il numero degli addetti ed assumendo i braccianti a tempo indeterminato per l'intero anno solare, cominciando da subito a rendere le 151 giornate tutte lavorative e non solo contributive . Con il legno delle nostre querce si possono realizzare case ecologiche ed antisismiche, a basso consumo energetico come si fa da tempo nel nord Europa .

E' possibile farlo anche in Basilicata cominciando a finanziare il settore con il Bilancio Ordinario della Regione e "*La Basilicata Possibile*" lo propone e cercherà di attuarlo .

Potenza, 18 Marzo 2019

Valerio Tramutoli, Candidato Presidente per *La Basilicata Possibile*